

# la parola ai lettori

## A chi spedire le lettere

Le lettere vanno indirizzate al Tirreno, redazione di Pisa, in Corso Italia 88. Non devono superare le quaranta righe di lunghezza e devono essere corredate dalle generalità complete dell'autore, con indirizzo e recapito telefonico.

Possono anche essere inviate via e-mail all'indirizzo di posta elettronica pisa.it@iltirreno.it oppure via fax al numero 050-503306.

## Controlli preventivi dell'Asl: due pesi e due misure?

Abbiamo appreso con preoccupazione della probabile intossicazione di tre nuclei familiari che hanno acquistato e mangiato prodotti presso le ormai consuete e sempre più numerose manifestazioni eno-gastronomiche che si svolgono nella nostra città.

Premesso che non abbiamo niente in contrario a tali manifestazioni, ma che anzi siamo ben lieti che queste vi siano, tuttavia l'episodio riportato sulla stampa suscita alcune riflessioni sull'operato dell'Asl in occasione dei controlli preventivi che essa svolge.

Ci domandiamo infatti se con la stessa sollecitudine ed attenzione che è stata applicata durante i controlli alle attività denominate "fisse" (colpite in certi casi in maniera eccessivamente dura, con sanzioni che possono anche superare la soglia dei mille euro, per irregolarità amministrative) l'azienda sanitaria locale eserciti controlli preventivi anche sulle manifestazioni cosiddette itineranti, come quella in Logge di Banchi e patrocinata dall'amministrazione provinciale e da quella comunale, nella quale si è verificato il presunto

caso di intossicazione alimentare riportato dalla stampa locale.

Gli stessi controlli meticolosi, quasi maniacali, nei confronti delle attività fisse sono eseguiti anche nei confronti delle attività cosiddette itineranti? Un conto infatti sono le irregolarità amministrative, altro conto invece è la violazione di norme di carattere igienico sanitario.

I consiglieri comunali  
Riccardo Buscemi  
Paolo Mancini  
Marco Monaco  
Luca Titoni

## Comitato Sancasciani Quella discoteca ci impedisce di dormire

Siamo il solito gruppo di cittadini residenti in via Sancasciani e uniti in una specie di comitato perché accomunati dal medesimo problema, la presenza di una discoteca davanti a casa, che poi sembrerebbe essere più in casa che davanti, considerato il livello sonoro da cui siamo investiti. E ci poniamo sempre la solita domanda: ma come sia possibile ancora oggi, anno 2008, con tutte le leggi e leggi esistenti nel nostro paese, volte alla tutela dell'ambiente che ci circonda e a migliorare la qualità della vita nelle nostre città, l'esistenza in pieno centro storico non di un locale pubblico come tanti, tipo bar, ristorante, pub o similare, ma di una vera e propria discoteca che fa orari da discoteca e rumori e disturbi da discoteca.

Ciò al giorno d'oggi sembrerebbe inconcepibile, anche se i disturbi provenienti dai locali di S. Martino, si sa, sono molti, ma sotto certi aspetti hanno lati positivi, in quanto l'affollamento di ragazzi nei locali e per strada mantiene almeno la città più viva ed è preferibile ad altre zone urbane semideserte dove si ha paura a transitare. Detti locali però attorno alle due della notte, iniziano a ridurre la loro attività fino a spegnersi. Ma in discoteca no, in discoteca a quell'ora la musica comincia ad aumentare, perché non si può ballare che in quelle ore, ovviamente, ed il livello sonoro, lo ripetiamo, non è come quello di altre tipologie di locali, e così noi tutti, specie il giovedì, alle due della notte iniziamo a ballare, tutti assieme appassionatamente, tanto a quell'ora chi c'è a controllare?

E dopo qualche ora arriviamo alle prime ore del mattino, quando tutto si cheta ed è l'ora di alzarsi per andare al lavoro. Vorremmo tanto sapere, ma chi è ripagato da tutto questo disagio? I cittadini limitrofi sicuramente no, perché oltre al danno c'è anche la beffa, in quanto al mattino, quando usciamo di casa magari troviamo anche danneggiata l'auto; l'operatore ecologico che arriva la mattina neppure, anzi spesso lo vediamo imprecare per quello che trova sulla strada. Ma cosa vuoi che sia, sono ragazzi, accade un po' dappertutto...

Ma, allora cosa dovrebbe succedere per suscitare l'interesse di qualche istituzione? Ma la scandolosità della questione nasce dal fatto che a nessuno degli organi a cui abbiamo indirizzato questa lettera di sfogo, interesserà qualcosa, perché tutti danno buoni consigli, scrivete al sig. questore o al sig. prefetto, fate magari un esposto... mappoi non è tutta competenza loro... allora scriviamo al sindaco... mappoi cosa ci può fare lui? E l'Arpat almeno per un controllo può venire? Sì, ma fa parte di un'altra amministrazione ancora, e c'è una certa procedura, eppoi c'è sempre una commissione che decide per tante questioni e riunire una commissione è come riunire il consiglio dei ministri della Repubblica! E così i cittadini si ritrovano soli di fronte ai propri problemi.

Comitato Sancasciani

## COMITATO ANTIDEGRADO

### Quanti problemi sul litorale



FABIO MAZZI

La pista ciclabile di Tirrenia

Si è riunito all'Hotel Continental il comitato antidegrado di Tirrenia e Marina di Pisa. Esiste un problema prioritario urgente, che riguarda "salute e sicurezza". Manca a Tirrenia un pronto soccorso. È stato chiuso l'ospedale di Calambrone invece di convertirlo in un moderno Pronto soccorso. D'estate arrivano centinaia di migliaia di persone qui. Colpi di calore, infarti, ictus, incidenti stradali, si verificano in continuazione. Casi in cui la tempestività può salvare una vita. Per questo in Versilia molti ospedali e pronto soccorsi, attrezzati per le emergenze, esistono da tempo. È necessario ridisegnare la viabilità del Viale del Tirreno, creando una corsia preferenziata, per ambulanze, polizia, vigili del fuoco, spostando la pista ciclabile in pineta ed eliminando quelle di parcheggio. In particolare quella che costeggia gli stabilimenti balneari, impedisce una buona visibilità della strada, provocando numerosi incidenti.

Le ambulanze, nonostante le sirene, non riescono a procedere perché le auto tutte in fila non riescono a farle posto. Il ristagno delle numerose auto, costrette a procedere a passo d'uomo, provoca un pericoloso inquinamento dell'aria. Altro che polveri sottili, qui si respira monossido di carbonio puro, con pericolosi danni alla salute. Questo non solo nei fine settimana, ma tutti i giorni perché la maggioranza degli automobilisti proviene da Pisa e Livorno non dalla superstrada Fi-Pi-Li e questo per tutta l'estate.

Inoltre il caso di grandi incendi, terremoti o altre calamità e il conseguente panico, cosa succederebbe? Ritengo più saggio prevedere le catastrofi, che aspettare che si verifichino per intervenire poi. Quando il Comitato antidegrado di Tirrenia e Marina andrà a incontrare il sindaco, prospetterà alcune soluzioni alternative. Occorre però che sindaco e autorità competenti si impegnino a risolvere queste problema al meglio velocemente.

Gabriella Panerai

## A NAVACCHIO

### Che degrado in quel cimitero

Quanti, come me, per esprimere i propri sentimenti di pietà e affetto verso i famigliari defunti, devono attraversare il prato più interno del cimitero di Navacchio, si trovano di fronte ad uno scenario che potrebbe sembrare sapientemente allestito da qualche regista di cinema dell'orrore. Non manca alcuno degli aspetti più macabri e impressionanti della morte. Tombe che sprofondano sotto il peso delle lapidi, obliquamente incombenti sulle bare scoperte. Croci divelte e amucchiate in sacrileghi grovigli di ferri arrugginiti. Fiori e lumini votivi, lordi di fango, compattati in irrinconoscibili poltiglie. Ogni tanto, spontaneamente, una mano pietosa interviene perché una tale drammatica situazione sia meno oltraggiosa per i morti e per i vivi. I responsabili di questo disfacimento, al contrario, non sembrano preoccuparsene minimamente.

Roberto Massei

## TEATRO VERDI

### Cortopassi non tagli anche le tradizioni

Il nuovo presidente del Teatro Verdi - o meglio della Fondazione Teatro Verdi - sta seriamente lavorando per portare a pareggio il bilancio. Noi contribuenti onesti siamo dalla sua parte e ci aspettiamo di vedere funzionare al meglio il Teatro cittadino, una gloria pisana, che nelle sue forme e nelle sue prestazioni ricorda un importante capitolo di storia della città. È proprio per questo che non abbiamo affatto condiviso i primi tagli di spesa del neopresidente, che hanno buttato fuori dal Teatro il Concerto degli Auguri della Filarmonica Pisana appena dieci giorni prima della data già fissata. Non c'è bisogno di ricordare ai pisani che quando la Filarmonica suona, tutto il teatro è pieno fino al loggione; però non si paga il biglietto, il contributo alle spese è basso e quindi il concerto è una voce passiva.

La Filarmonica non è la sola istituzione musicale della città: Pisa ha numerosissimi centri di attività, cori vocali, insiemi strumentali, dimostrando così una vocazione che coinvolge, nel far musica insieme, bambini, studenti, lavoratrici e lavoratori di ogni classe sociale, pensionati, insomma una bella fet-

ta di cittadinanza. Allora qualcuno dovrà pur tener conto che il Teatro cittadino è il teatro di questa cittadinanza, è la loro concreta ed esistente casa della musica, voluta e costruita dai cittadini del passato per fare e ascoltare la musica.

Vorremmo quindi suggerire al neo presidente Cortopassi di scegliere accuratamente dove tagliare, forse c'è qualche altro capitolo in cui, sostituendo o razionalizzando, si può trovare il modo di arrivare al pareggio, senza cacciare chi, con tenacia e umiltà, porta avanti una tradizione di lunga data.

Stefania Gini, Mario Cioni  
Giovanna Soldi  
Enrico Pappalettere  
Luigina Masi Mennucci  
Andrea Mennucci  
Paolo Pio Di Pedè  
Laura Magherini  
Manuela Ferro,  
Laura Matteoli  
Sandra Bertini  
Alessandra Facci Tosatti  
Monica Monacci  
Maria Letizia Boilini

## SCIENZA & VITA

### Uno status giuridico per il nascituro

"Scienza & Vita" è sorta in occasione del referendum della legge 40/2004, sulla "procreazione medicalmente assistita", per sostenere le ragioni contrarie all'abrogazione, anche parziale, di questa legge che aveva avuto il pregio (ed il coraggio) di indicare anche il "concepto" tra i soggetti meritevoli di tutela giuridica, mettendo così fine ad un gravissimo vuoto normativo in una materia così delicata come quella riguardante gli interventi sul processo naturale della nascita di nuovi individui.

Da parte di molti giuristi, medici, biologi, ecc. si è sentita l'esigenza di non disperdere quella preziosa collaborazione tra diverse branche del sapere sui temi molto sentiti della bioetica; disciplina, questa, che ha lo scopo di individuare regole rispettose della dignità intangibile di ogni essere umano cui tutti possano e debbano attenersi di fronte all'incalzare degli interrogativi, talvolta angosciosi, posti dal rapido e impressionante sviluppo delle tecniche di controllo e di intervento sui processi naturali della vita.

L'affermazione di partenza è quella secondo cui anche le tecniche messe a punto dalla bio-medicina debbono restare sottoposte al vaglio di eticità nel loro impiego. Partendo da questo principio, si ritiene doveroso riconoscersi in una "grammatica comune" che consenta

di evitare il concreto rischio che la "Scienza" finisca per diventare, per molti, l'oggetto di un vero culto idolatrico che esige le sue vittime sacrificali.

Scienza e Vita si confronta a viso aperto su un tema tra i più scottanti del dibattito nelle scienze mediche e giuridiche: la figura del "nascituro". Una figura che, fino alla seconda metà del secolo scorso, avrebbe potuto richiamare una nozione giuridica dai contorni poco definiti, attorno alla quale si muovevano, per lo più, interessi di natura patrimoniale "subordinati all'evento della nascita" ma che oggi, con le moderne acquisizioni e i sofisticati strumenti che permettono di osservare, "step by step", la vita intrauterina, dovrebbe assumere contorni ben più definiti sul piano giuridico. Oggi è impensabile che qualcuno possa definire il nascituro come "grumo di cellule" o "appendice" del corpo della donna, senza essere accusato di avere, quantomeno, una visione antiscientifica e gretta.

Con il nascituro, quindi, ci si deve porre come dinanzi ad un'individualità portatrice di un patrimonio genetico, irripetibile e distinto da quello dei genitori. Se la biologia e la genetica moderne attestano tutto questo, appare indubbio che anche il diritto debba pervenire alla definizione di uno "status giuridico" del nascituro, creando attorno ad esso un'adeguata rete di protezione che lo preservi da ingiuste aggressioni.

Aldo Ciappi

## SANITÀ CHE FUNZIONA

### Grazie allo staff di Traumatologia

Scrivo per ringraziare il primario del reparto prima divisione e traumatologia di Cisanello il professor Michele Lisanti e il suo staff medico e paramedico per le cure prestatemi con tanta professionalità e umanità. Dico a tutti loro dopo una lunga degenza i miei migliori auguri di Buon Natale e un felice anno nuovo.

Si parla tanto di malasanità, quando anche da noi, ci sono buoni reparti e buone cliniche con medici più che qualificati. Dopo tutto questo, vorrei esprimere con parole più belle e più vere tutto il mio grazie per quello che avete fatto per me. Vi lascio portandomi nel cuore tutti voi. E di nuovo grazie al prof. Lisanti per avermi tolto quei dolori atroci che da anni mi portavo dietro senza che altri fossero stati capaci di togliere.

Carmela Birindelli

## ALL INCLUSIVE CARD

con soli 20 €

tutti i solarium che vuoi per tutto il mese di dicembre

CENTRO ESTETICO

New Beauty  
di Bacciardi Francesca

... e tante altre offerte natalizie

Via Mazzini, 1 - Cascina (PI) - Tel. 050.703551

Un vero paradiso per il tuo benessere...

## IL TOSCANO

COMPLEANNI, ANNIVERSARI, LAUREE, COMUNIONI, MATRIMONI, EVENTI, DEGUSTAZIONI, LIVE MUSIC, MOSTRE, COLLEZIONI, ROMANTIC PRIVÉ

RISTORANTE PIZZERIA TIRRENIA

Pranzo di Natale 35 euro!

Cenone di Fine Anno 50 euro!

Cene prenatalizie scambio Auguri 18 euro!

Informazioni e prenotazioni

05037248 - 3296234725

Tanti Auguri a tutti i nostri clienti !!!